IL VICARIO GENERALE CAPITOLARE

D' ALBA

AL CLERO DELLA DIOCESI

I voti e le supplicazioni, miei amatissimi Fratelli, che noi tutti con un solo pensiero e con un sol cuore innalziamo incessantemente all' Altissimo pel trionfo delle armi alleate, cominciano ad essere esaudite. Ogni scontro, ogni combattimento fu una splendida vittoria pei nostri. Già il nemico sconfitto a Montebello, a Palestro, a Magenta ha cessato di opprimere i cari nostri fratelli del Novarese e della Lomellina, e la nostra gloriosa bandiera corre vincitrice le terre della Lombardia che si affrettano a rinnovare la loro dedizione al nostro Sovrano. Dio dunque accompa-

gnando costantemente i nostri prodi con delle venture così prospere mostra di essere con noi.

Siffatte cose che veggiamo compirsi quasi sotto i nostri occhi con sì rapido e luminoso svolgimento, se da una parte ci sono grandi cagioni della più viva esultanza e sollevano i nostri cuori a sempre più liete aspirazioni, dall'altra non possono a meno di destare nelle anime nostre sentimenti universali della più viva riconoscenza verso il Signore degli eserciti, che tutta vuole riservare la vittoria alle armi nostre ed a quelle della generosa nostra alleata.

A questo religioso pensiero profondamente inspirato si fu l'invito che oggi ricevo dal Ministro di grazia e giustizia ed affari ecclesiastici (Circolare del 7 cor. mese) di ordinare *che s' innalzi prontamente una preghiera di ringraziamento a Dio, onde siano coronati sempre da uguale successo gli sforzi dei valorosi eserciti alleati.*

Secondando senza più con grata premura così giusto e riverito eccitamento stabilisco che un solenne *Te Deum* sia cantato senza indugio in tutte le chiese parrocchiali della Diocesi. A tal fine come prima i signori Parroci avranno ricevuto questa Circolare, la porteranno a cognizione dei fedeli alle loro cure affidati e prenderanno gli opportuni concerti colle Autorità locali, acciò quella funzione segua colla maggior pompa e col maggior concorso di popolo.

Sebbene molte preghiere siensi fatte e si facciano tuttavia per la conservazione e prosperità del nostro amatissimo Sovrano, vedendo a quale estremo Esso spinga il già ben conosciuto suo valore ed affetto per la nostra indipendenza e felicità, fino a cimentarsi colà dove più ardente e pericolosa ferve la lotta, meglio come a primo soldato che come a Capo d'esercito s'addice, non posso lasciar passare questa

occasione senza di bel nuovo raccomandare caldamente alla religiosa vostra pietà una vita così preziosa e cara, per manco di cui le nostre speranze e gioie, che sembrano avvicinarsi con veloce carriera al loro compimento, sarebbero per sempre funestate da troppo duri sacrifizi, da troppo amare reminiscenze. Supplichiamo adunque, miei cari Fratelli, più che mai di gran cuore il Signore a voler coprire colla sua protezione la sacra persona di un Re che noi circondiamo di amore e di venerazione immensa: preghiamo che torni presto in mezzo a noi a godere lungamente il frutto delle sue imprese e della gloriosa pace, il cui conseguimento formò tuttora il sublime scopo delle leali, amorevoli ed operose sue cure.

Alba gli 8 giugno 1859.

S. RINALDI Vic. Gen. Cap.

Il *Te Deum* verrà cantato in questa Cattedrale alle ore 11 1/2 antimeridiane del giorno di domani.

Alba, Tip. e Lib. Diocesana e Prov. Santoldi.

710429

710429

710429